



## COMUNICATO STAMPA

### Comune e Sindacati assieme per la tutela del lavoro e dei diritti dei lavoratori

Cesano Boscone 23 giugno 2021 – Il comune di Cesano Boscone e le organizzazioni sindacali mettono al centro l’attenzione per la **tutela del lavoro**, regolare e sicuro, e il **contrasto alle gare al massimo ribasso**.

Siglati questa mattina il protocollo *“Per la qualità e la tutela del lavoro negli appalti di lavoro, servizi e forniture”* fra il Comune e le Confederazioni sindacali CGIL, CISL e IUL di Milano e quello *“Per la ripresa e lo sviluppo”* fra l’amministrazione, le OOSS CGIL, CISL, UIL e SPI, FNP, UIL di Milano.

“Ritengo che debba essere d’obbligo – **afferma il sindaco Simone Negri** – per un’istituzione, garantire la massima trasparenza e la tutela delle condizioni di lavoro dei lavoratori, soprattutto alla luce del fatto che la gran parte di coloro che lavorano nella pubblica amministrazione lo fa tramite appalti. I documenti che sottoscriviamo oggi vanno proprio in questa direzione: salvaguardare i diritti delle donne e degli uomini che operano per il nostro Comune. Siamo, poi, particolarmente orgogliosi che Cesano Boscone sia il primo Comune, dopo Milano, a realizzare questo obiettivo, volto a difendere la stabilità occupazionale e a garantire condizioni di lavoro, retributive e di sicurezza, adeguate per i lavoratori”.

Nello specifico, **il protocollo sul lavoro**, costituito da sette punti, impegna il Comune a **rispettare i tempi di pagamento** e a utilizzare il **criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa**, al fine di contrastare le gare al massimo ribasso, privilegiando gli aspetti tecnico-gestionali.

In chiave di **contrasto al lavoro nero** si stabilisce l’obbligo di verificare il rispetto del costo del lavoro. In particolare, in caso di aggiudicazione a nuovo appaltatore, vige la **“clausola sociale tipo”** che impone al nuovo appaltatore di assicurare la stabilità e la tutela di coloro che hanno già lavorato con l’amministrazione. Viene, inoltre, stabilito un **meccanismo di premialità** che va ad assegnare un

punteggio tecnico maggiore a quelle aziende che garantiscono le condizioni economiche di maggior favore ai lavoratori.

Poi, nell'ottica di perseguire l'obiettivo della legalità e trasparenza, viene concessa la possibilità di **subappalto esclusivamente ad un solo livello**; e nell'ipotesi in cui il subappaltatore assuma la forma di cooperativa scatta l'obbligo di **verificare l'adesione volontaria dei propri membri a tale forma societaria**.

Col **protocollo sulla ripresa e lo sviluppo**, Comune e sindacati condividono gli obiettivi del territorio, anche attraverso un focus particolare sulle fragilità – accentuate dalla crisi pandemica – e individuano la necessità di una serie di investimenti sulla sanità, i servizi sociali, la formazione, la tutela al lavoro.

**Esprimono soddisfazione i rappresentanti di CGIL, CISL e IUL, Melissa Oliviero, Eros Lanzoni e Vincenzo Cesare:** “Si tratta di un protocollo molto importante perché coniuga la tutela del lavoro con la qualità dei servizi e delle opere per la cittadinanza: infatti i punti principali sono rappresentati dall'impegno ad inserire nei capitolati clausole tutela dell'occupazione, del reddito e dei diritti dei lavoratori occupati, dalla limitazione del subappalto, dall'utilizzo generalizzato del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (invece del massimo ribasso) per l'aggiudicazione delle gare. Il Comune di Cesano è il primo dell'area metropolitana a sottoscrivere un accordo di questo tipo, sulla scia di quanto fatto dal Comune di Milano nel 2018 e a febbraio 2021.

Nel protocollo per la ripartenza – **proseguono i Sindacati** - sono state condivise le priorità del territorio per questa fase cruciale: centralità della sanità territoriale, conferma dell'attenzione alle fragilità e alle povertà, necessità di progetti di accompagnamento alla transizione digitale e, come confermato dalla sottoscrizione del protocollo appalti, l'attenzione alla qualità del lavoro: le risorse europee infatti possono permettere la creazione di un nuovo modello di investimenti, sviluppo e di redistribuzione a condizione che si contrasti il precariato e che siano previsti stipendi e contratti dignitosi. Solo così si possono creare opportunità per tutti e ridurre le disuguaglianze”.